

RIPULISCONO CASE DI ANZIANI NELL'AQUILANO, ARRESTATI

28 Gennaio 2016



L'AQUILA – I Carabinieri della stazione della frazione aquilana di Paganica hanno arrestato quattro persone, N.B., classe '57; T.L. classe '76; J.N., classe 84, tutti di nazionalità croata ma stanziali in cittadine dell'hinterland romano e M.P., classe '56, cittadina italiana.

Alle ore 13:00 circa è giunta una chiamata al 112 nella quale un uomo di Barisciano (L'Aquila) denunciava di aver visto un'auto con quattro persone a bordo allontanarsi a forte velocità dopo essersi fermata vicino l'abitazione di persone anziane. L'uomo ha fornito modello e targa del veicolo che sono state subito diramate alle pattuglie esterne.

Una di queste, della stazione di Paganica, ha intercettato e fermato l'auto a bordo della quale viaggiava il gruppo. A condurre il veicolo il croato N.B., mentre le altre sono risultate essere delle donne.

Sono tutti stati portati in caserma per ulteriori accertamenti. Intanto il comandante della stazione di Paganica aveva notizia che a casa di due ottuagenari di Barisciano erano entrate delle persone che, vistesì scoperte, si erano date alla fuga.

Nella fattispecie si trattava di tre donne non meglio identificate che si erano allontanate a bordo di una vettura avente la targa uguale alla vettura fermata poco prima.

I sospetti sulle persone appena fermate cominciavano a tradursi in chiari indizi di colpevolezza circa il reato di tentato furto aggravato in concorso. Poco dopo un altro uomo si recava presso la stessa stazione dei carabinieri denunciando che, poco prima, delle donne si erano introdotte nella casa dei propri genitori, quasi centenari, ubicata nella frazione di Tussio del Comune di Prata d'Ansidonia.

Il provvidenziale intervento della madre dell'uomo ha fatto sì che le donne si dessero alla fuga proprio quando il figlio stava entrando nella casa dei genitori. Questi, quindi, vedendo le donne darsi alla fuga con una Peugeot 307 ha avuto la prontezza di annotare il numero di targa che ha poi riferito ai carabinieri una volta giunto in caserma.

I militari, quindi, hanno riscontrato che le targhe delle auto utilizzate per tentare di perpetrare i furti in danno degli anziani hanno ricondotto proprio alla vettura sulla quale viaggiavano le persone fermate che venivano riconosciute dai cittadini che avevano assistito alle loro incursioni.

Gli indizi raccolti dagli uomini del maresciallo Gentile sono così diventati chiari, precisi e concordanti per ricondurre alle 4 persone che erano in caserma la responsabilità dei fatti. Tutti sono stati dunque dichiarati in stato di arresto e trattenuti presso le camere di sicurezza del Comando provinciale dei carabinieri di L'Aquila e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'udienza di convalida che si terrà probabilmente nella mattinata di domani.

Negli ultimi mesi la Compagnia dei carabinieri di L'Aquila ha fortemente intensificato i servizi di controllo del territorio, soprattutto in arco notturno, per la prevenzione e la repressione degli odiosi furti in abitazione perpetrati soprattutto in danno di persone che vedono la propria capacità di difesa fortemente ridotta a causa della propria età o perché vittime

durante le ore di riposo notturne.